

Per bloccare il pauroso aumento dei prezzi

Richieste unanimesi perché l'IVA sia subito modificata

Preso di posizione della segreteria della federazione CGIL CISL UIL, dell'Unione artigiani e dell'associazione venditori al dettaglio - Alle stelle i prezzi all'ingrosso del legname, delle rubinetterie, dei ricambi d'auto - Più caro anche il gasolio

Manifestazione al «Centrale»

Solidarietà dei giovani con gli studenti greci

Domani sera dibattito alla Casa della Cultura



«Con i giovani greci in lotta contro il fascismo, per una Grecia libera e indipendente». Con questo obiettivo si è svolta ieri pomeriggio, al «Centrale», una manifestazione di solidarietà con gli studenti greci in lotta contro l'oppressione del regime dei colonnelli organizzati dai giovani scelti con l'adesione dei movimenti giovanili del Pci, Pli, Dc e Pri. Erano presenti numerosi antifascisti greci.

Il vertiginoso aumento dei prezzi che ormai agisce a pioggia su tutti i settori falciando le buste paga dei lavoratori e mettendo in gravissime difficoltà i ceti medi produttivi continua ad essere al centro delle preoccupazioni dell'opinione pubblica che in particolare si lamenta per il dilatare ed a lungo termine per bloccare la paurosa spirale di ascesa.

Dopo aver denunciato il legame fra processo inflazionistico ed entrata in vigore dell'IVA con il consenso del governo di abolire o ridurre l'imposta sui generi di largo consumo popolare, ed avere delineato le conseguenze derivanti dall'attuale corso economico — dalla svalutazione della lira alle ipoteche speculative che pesano sulla nostra agricoltura — i sindacati rivendicano «una nuova politica economica e sociale, quella per cui si battono da tempo i lavoratori. In particolare, si chiedono: a) di abolire l'IVA sui generi alimentari di largo consumo e la riduzione delle tariffe sugli altri prodotti di prima necessità; b) il blocco delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati; c) il blocco dei fitti e dei contratti del settore edile; d) la garanzia che la definizione di misure prearie per l'equo canone.

Dopo l'agguato i topisti di destra hanno inviato una lettera minatoria al docente del «Fermi»

Il professore aggredito: «nella scuola non deve esserci posto per il fascismo»

L'insegnante Antonio Parcu, ferito a bastonate da due picchiatori, ha chiesto l'iscrizione al Pci - «Sono stato sempre di idee progressiste, ma ora ho intenzione di prendere parte attiva alla vita politica, entrando a far parte del partito più avanzato o conseguente per il rinnovamento democratico» - Perché furono esclusi i rappresentanti missini dall'assemblea studentesca



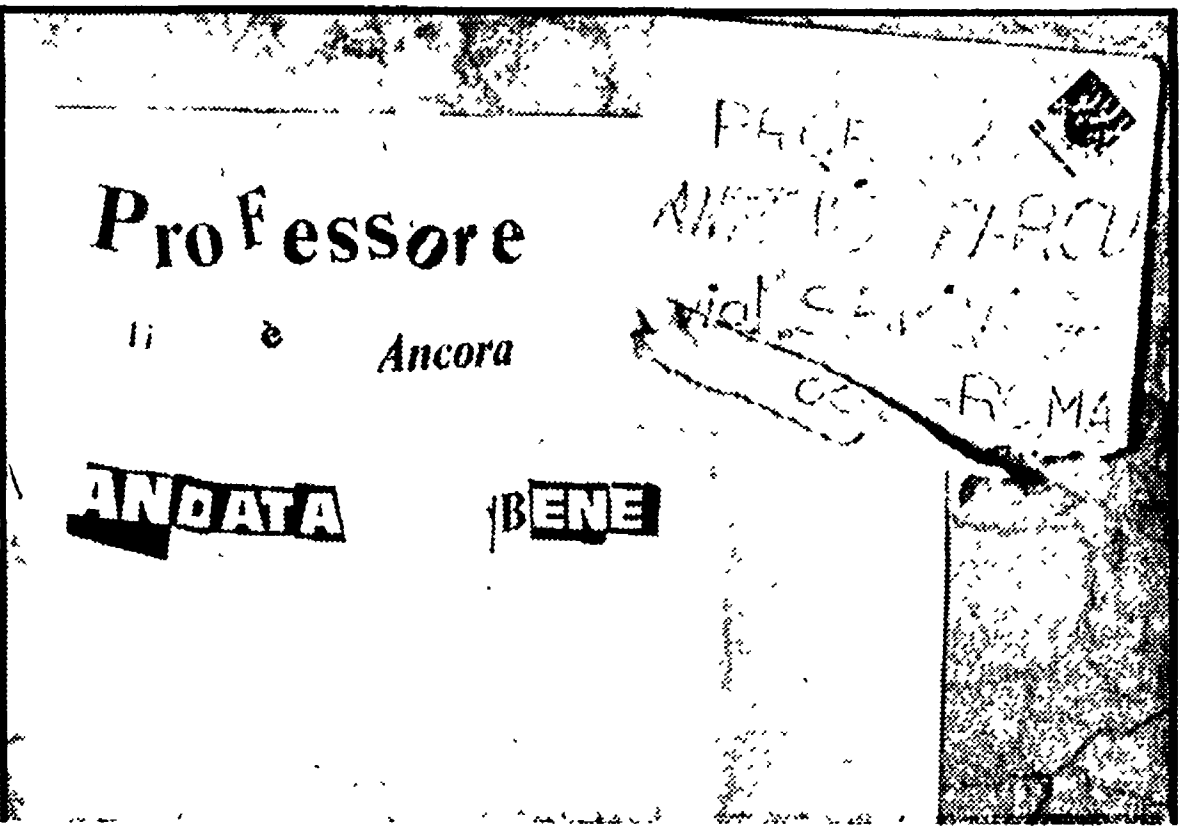
Il professor Antonio Parcu insieme al fratello Giovanni. A destra: la lettera minatoria spedita al docente dell'istituto tecnico industriale Enrico Fermi

«Professore, il è ancora andata bene»: dopo averlo aggredito a bastonate i fascisti hanno anche avuto la spudoratezza — grazie evidentemente all'impunità di cui godono — di inviare una lettera minatoria ad Antonio Parcu, l'insegnante di lettere dell'istituto tecnico industriale Enrico Fermi preso a bastonate giovedì scorso sotto la sua abitazione. Ma chi pensa di avere, in questo modo, neutralizzato o spaventato il docente, noto per il suo impegno democratico ed antifascista, si è sbagliato. E di grosso, pure. Il professor Parcu, infatti, dirigente della sezione sindacale CGIL-Scuola, dopo i recenti avvenimenti di cui è rimasto vittima, ha chiesto l'iscrizione al Partito comunista italiano. «Finora — afferma — pur essendo stato sempre di idee progressiste, e provenendo da una famiglia decisamente antifascista, non avevo ritenuto di prendere parte attiva nella vita politica, e perciò non ero iscritto a nessun partito... La mia attività si esauriva soprattutto nel sindacato. Ritengo adesso di compiere un passo ulteriore, perciò mi sono messo in contatto con la sezione del Pci di Trinità e i compagni stanno esaminando la mia richiesta di entrare a far parte del partito che io ritengo il più avanzato e il più conseguente nella lotta contro il fascismo e per il rinnovamento democratico del nostro paese».

di Sassari, appena appresa la notizia del ferace agguato contro Antonio. L'anziana donna non è nuova ad esperienze del genere. Sotto il fascismo gli altri componenti della sua famiglia sono stati perseguitati, rischiando anche il confino. Pietrina Dedola è preoccupata per il figlio («Pensavo — racconta in dialetto sardo — che certi tempi non dovessero più tornare»). I figli la tranquillizzano spiegandole come i nostalgici del passato regime devono fare i conti con un movimento operaio e democratico forte e deciso, che ha fatto anche tesoro delle esperienze vissute.

«Credo di poter escludere — dichiara Parcu — che gli aggressori siano studenti del mio istituto. A scuola c'è qualche fascista, ma è innocuo. L'azione, invece, è stata compiuta da picchiatori di professione». La polizia dovrebbe conoscerli. Il suggerimento, però, può essere venuto da qualcuno interno, un giovane o anche un insegnante? «Può anche darsi... Tuttavia finora non ci sono prove per sostenere una tale ipotesi». Il docente ribadisce quindi che, con molta probabilità, la decisione di attuare la «spedizione punitiva» sia da mettere in relazione con l'esclusione dei consiglieri di circoscrizione del Msi dall'assemblea tenuta sabato 17 marzo. «Avevo fatto presente al preside Marino, prima di quella riunione, che la presenza missina non sarebbe stata in alcun modo accettata dagli studenti, nella quasi totalità antifascista. Del resto il consiglio studentesco, composto di 108 rappresentanti eletti democraticamente da tutti i 1800 allievi, si era espresso all'unanimità contro l'invito al Msi».

Giulio Borrelli



Contro le demolizioni di case

Drammatica protesta alla borgata Gregna

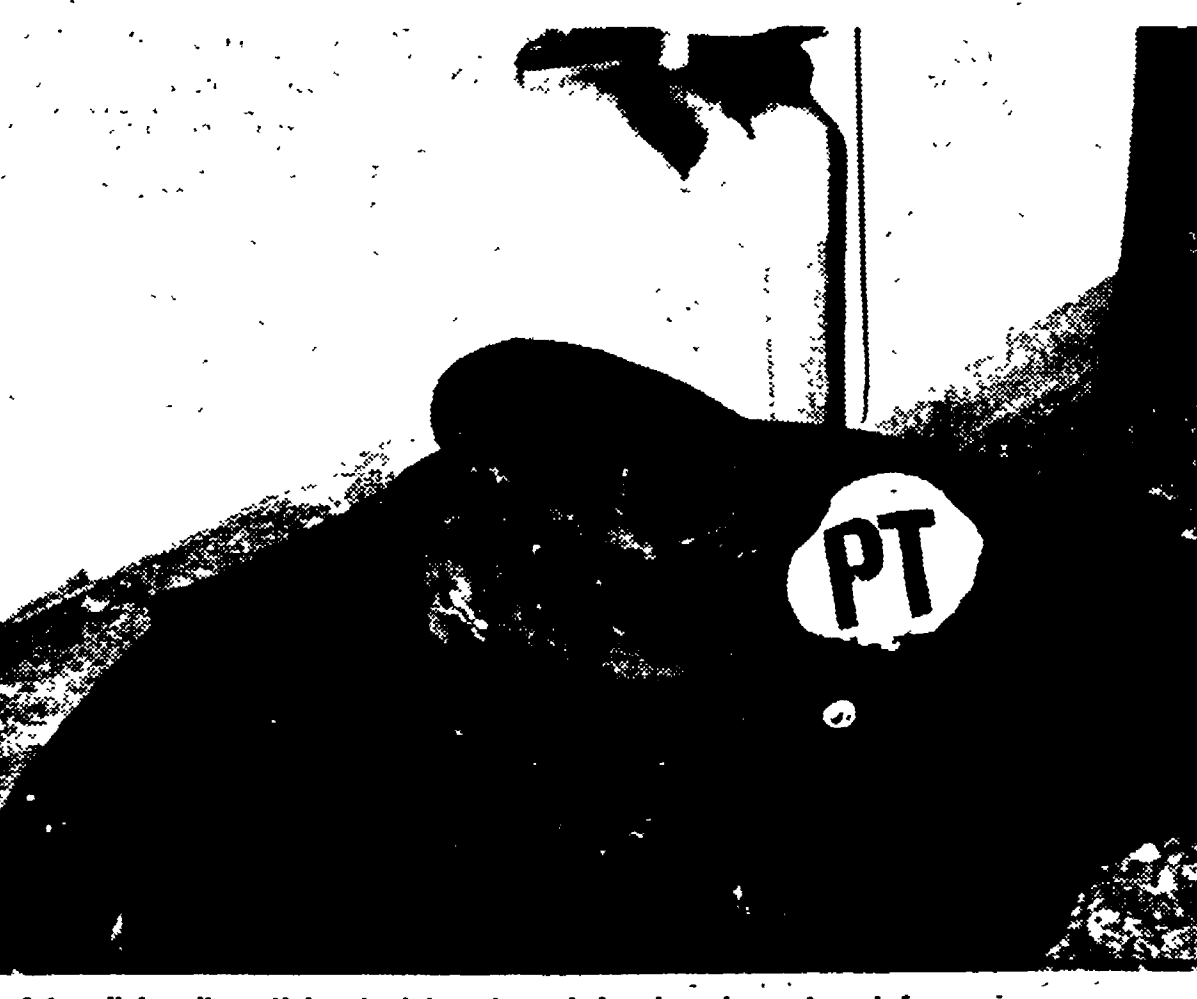
Drammatica protesta popolare alla borgata Gregna sulla via Tuscolana. Ieri mattina l'ANAS ha inviato sul posto delle ruspe per demolire le case che si affacciano sulla carreggiata dell'Anulare. Da vari mesi la popolazione della borgata sono in lotta per ottenere una casa migliore. La demolizione, che si sta per realizzare, porterà a un loro trasferimento in altri appartamenti, lascerebbe queste famiglie senza tetto. Appena giunta la notizia, le ruspe sono state fermate da una trentina di persone davanti alle macchine per impedire l'inizio dei lavori di demolizione.

La cronaca di ieri registra altre importanti notizie. Una è dell'UPRA (Unione provinciale romana degli artigiani) che denuncia la grave situazione in cui viene trovandosi la categoria. Tutte le materie prime ed i semi lavorati hanno subito, dopo l'IVA, vertiginosi aumenti. I legname, le rubinetterie, i ricambi d'auto e centinaia di altri prodotti necessari alle attività artigianali hanno avuto aumenti che, a volte, raddoppiano il prezzo praticato nel '72. Molti titolari di aziende, per evitare di perdere i clienti, si caricano essi stessi dell'IVA, non dilatare il prezzo al consumo. Ma un altro grave danno è provocato dall'aumento di lire 5 al litro del prezzo del gasolio per autotrasporti (ora giunto ad 80 lire) malgrado gli impegni del governo di non concedere altri «regali» petroliferi dopo quelli fiscali già concessi. Il magro reddito dei piccoli autotrasportatori viene ulteriormente ridotto, mentre ancora non è risolto il problema delle «portate fiscali» dei pesi e delle dimensioni. L'UPRA ha presentato un documento con 15 punti rivendicativi, tra i quali la elevazione dell'IVA dai 12 ai 12 milioni, la riduzione delle aliquote per i generi alimentari di prima necessità, la semplificazione delle tasse contabili per la riscossione del tributo.

Sull'automezzo, truccato da furgone delle Poste, benzina, micce e false divise da postino

SQUADRISTA ARRESTATO SU UN PULLMINO ATTREZZATO PER ATTENTATI E RAPIMENTI

Roberto Terzigni, 23 anni, di «Avanguardia Nazionale», sicuramente non agiva da solo - Il giovane è noto per la sua «attività» squadristica nella zona del Quadraro e di piazza Tuscolo - Il veicolo era stato rubato e riverniciato coi colori e gli emblemi dei servizi postali - Occorre una indagine severa per fare completamente luce sull'attività del picchiatore e su quello che egli stava preparando insieme ai suoi complici



Le false divise di postini e la latta piena di benzina rinvenute sul furgoncino

Una squadrista di «Avanguardia Nazionale» — la famigerata organizzazione di picchiatori d'estrema destra — è stato arrestato dopo essere stato sorpreso a bordo di un pullmino rubato e riverniciato da furgone delle Poste, con a bordo una latta piena di benzina, 15 litri in tutto, una bottiglia di etere con un ampone di ovatta, una mattonella avvolta da uno spago con numerosi fiammiferi a vento incastrati, e due divise da postino, giacche e cappelli. L'arrestato è Roberto Terzigni, uno studente universitario di 23 anni, abitante in via Papiria 68, a Cinecittà: il giovane è ben noto alla sua «attività» nelle squadre fasciste della zona del Quadraro e di piazza Tuscolo — era in possesso di una patente falsa ed è stato incriminato per furto aggravato e falsificazione di patente. L'episodio è stato inviato un rapporto al magistrato, mentre anche Terzigni è stato arrestato dalla polizia nella persona della questura ha aperto un'indagine per accertare a quale scopo doveva servire il materiale trovato sul furgoncino. Tutta la vicenda pone non pochi ed inquietanti interrogativi: innanzitutto, a cosa doveva servire il materiale scoperto a bordo dell'automezzo? Le ipotesi che vengono avanzate sono diverse: un attentato, addirittura un rapimento, data la presenza della bottiglia d'etere con quel grosso ampone di ovatta. È evidente, poi, che il Terzigni non ha agito da solo: per forza deve avere avuto dei complici, sia per rubare il furgoncino che per camuffarlo, sia per procurarsi quelle divise da postino e quella patente falsa.



Roberto Terzigni, il picchiatore sorpreso sul furgoncino camuffato

Roberto Terzigni è stato arrestato dalla polizia nella persona della questura ha aperto un'indagine per accertare a quale scopo doveva servire il materiale trovato sul furgoncino. Tutta la vicenda pone non pochi ed inquietanti interrogativi: innanzitutto, a cosa doveva servire il materiale scoperto a bordo dell'automezzo? Le ipotesi che vengono avanzate sono diverse: un attentato, addirittura un rapimento, data la presenza della bottiglia d'etere con quel grosso ampone di ovatta. È evidente, poi, che il Terzigni non ha agito da solo: per forza deve avere avuto dei complici, sia per rubare il furgoncino che per camuffarlo, sia per procurarsi quelle divise da postino e quella patente falsa.

Vita di partito

Oggi, alle ore 9,30, in sede, è convocata la riunione del Comitato esecutivo regionale con il seguente ordine del giorno: «Bilancio dei congressi, problemi dell'iniziativa politica e della lotta di massa». Relatore il compagno Paolo Ciofi.

AVVISO — I compagni delle sezioni impegnati nella preparazione delle assemblee sui problemi internazionali, possono ritirare, presso la Federazione, il materiale di propaganda.

In Federazione, alle ore 20,30, è convocata la Commissione scuola (Giannantonio).

Domani, alle ore 15,30, è convocata la Commissione di organizzazione, in Federazione.

ASSEMBLEE REGIONALI: 15, ass. femminile (A. Amendola); 15, ass. Cellina Tasso, ore 17, ass. sui problemi internazionali (P. Ciofi); 17, ass. Cellina Tasso, ore 19, ass. Cellina Tasso, ore 20 (Ranzani); 19, ass. Carovita; 19, ass. Cellina Tasso, ore 20, Commissione propaganda.

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI: 17, Cellina Tasso, ore 18, Cellina Tasso, ore 19 (Alessandro).

CONGRESSI: 19, Porta Maggiore; 19, Cellina Tasso, ore 17 (Marra); M. Mario; Cellina Tasso, ore 14,30 (Fusco); N. Gordini; Cellina Tasso, ore 18 (Tesi).

C.D. — Porto Fluviale, ore 19 (Ranzani); Trullo, ore 19,30 (Borgna); Casalotti, ore 20,30 (Rosconi); Forlani, ore 20,30 (Ranzani); vecchia, ore 19,30 (Molinari, facchetti); Anagnina, ore 19 (Rosi); Tuscolana; Cellina Tasso, ore 19,30 (Lariano, ore 19; Marino, ore 20 (Ottaviano)).

Zona Est: Gramsci, ore 17, riunione responsabili Commissione scuola e segretari circoli FGCI Tiburtina; Preparazione convegno nazionale sulla scuola media superiore (Cecilia, Cortelli).

Zona Sud, ore 18,30, Commissione delle sezioni di Quarcione, riunione del Comitato di zona, delle segreterie delle sezioni e dei circoli.

colli della FGCI, delle responsabili femminili, dei comitati distrettuali, delle cellule aziendali, dei dirigenti sindacali comunisti e consiglieri di circoscrizione. Ordine del giorno: «L'azione politica e democratica delle lotte contrattuali, per lo sviluppo economico e democratico, contro il carovita». Relatore il compagno Umberto Cerri, del Comitato Centrale.

CONFERENZE: Federazione, alle ore 18,30, è convocata la Commissione ideologica (Quattrucci).

CONFERENZE SU TEMI STORICO-POLITICI: Presso la sezione di Ariccia, alle ore 18,30, si terrà l'ultima di una serie di conferenze su temi storico-politici con la partecipazione del compagno G. Genzani, che parlerà sul tema «Costruire la prospettiva» seguita un dibattito.

CONFERENZE: Presso i locali di N. Tuscolana, alle ore 19, si terrà una conferenza sul tema: «Lotte e battaglie e il rinnovamento dell'Italia». Relatore sarà il compagno L. Gruppi.

ATTIVO — Zona Castelli Albano, ore 17,30, attivo femminile di zona (Carla Capponi).

Per il rinnovo del contratto nazionale

Compatto sciopero dei tranvieri

Prosegue compatto lo sciopero degli autotrotranvieri per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Le corse sono state rinviate a quella per la costituzione del consorzio regionale trasporti; ieri sera alle 20 tutti i bus della città si sono fermati, le corse sono state rinviate alle 24. Assemblee si sono svolte in vari luoghi di lavoro. La prossima estensione del lavoro ci sarà giovedì mattina dalle 9,30 alle 14. Una manifestazione alla quale parteciperanno anche altre categorie si svolgerà in mattinata per le vie del centro. Infine il 3 aprile gli autotrotranvieri si fermeranno dalle 14,30 alle 18,30.

HOTEL SATELLITE — Gra-

responsabilità della direzione. Sorto per snellire le pratiche del centro elettronico è venuto sempre più assumendo le caratteristiche di un centro di potere; si è giunti al punto di cambiare lo status dei lavoratori del centro che in alcuni casi sono passati da un rapporto pubblico a uno di tipo privato. Questo ha provocato enormi sperequazioni tra lavoratore e lavoratore e mira a ottenere la completa privatizzazione del centro elettronico. I sindacati chiedono una nuova gestione del centro, in modo che diventi anche più funzionale la sua utilizzazione, che deve essere principalmente rivolta all'interesse degli assistiti.

Picchiatori in azione a S. Giovanni e Balduina

Aggressioni fasciste, nella serata di ieri, quasi contemporaneamente, a San Giovanni e alla Balduina. Uno studente di 19 anni, Paolo Barzella, è stato assalito sotto casa, verso le 21, da tre squadristi che lo hanno picchiato brutalmente; il giovane è stato medicato al San Giovanni, dove i medici hanno giudicato guaribile in otto giorni. Dei tre aggressori, due sono stati riconosciuti: si tratta di Tomino Mori, noto picchiatore fascista, e Giuseppe De Luca. L'altro pestaggio è avvenuto in via della Balduina, dove tre topisti d'estrema destra hanno

Tesseramento: altre 6 sezioni al 100%

Un'altra settimana di successi e di risultati positivi nella campagna di tesseramento e di proselitismo. Altre sei sezioni hanno superato gli iscritti dello scorso anno: Marino, Finocchio, Torronova, Pascolare, Cava de' Selci e Marcellina. La zona Ovest è di nuovo balzata in testa, con un aumento del 90,4% con 6.426 tesserati, che supera di oltre 100 i tesserati che la zona contava nel '71. Altre venti sezioni sono ormai vicine al 100% mentre si intensifica l'impegno per lo sviluppo e l'impulso del partito sulla base delle

indicazioni che scaturiscono dai congressi di sezione. Tra le sezioni che hanno realizzato altri passi avanti in questi giorni citiamo Genzano (109 tesserati), Monte Mario (253), Montecompatri, Turinina (193), Grotte (193), Garbatella e Ardea (15), Pomezia e Ladispoli (10), Pisanino (8), Torre Gaia (5), Maccarese (3). Altri venti compagni sono stati iscritti nella sezione Tiburtina 114, che così è passata da 418 a 460 tesserati rispetto allo scorso anno.

assalito uno studente universitario di 24 anni, Aldo Fusco, che è stato malmenato.

Contro l'aggressione fascista subita sabato scorso da due giovani e da un genitore da vent'anni all'Istituto Dante, gli studenti dell'istituto hanno dato vita ieri mattina ad assemblee.

Dopo aver ribadito «la fermezza e decisa volontà di lotta antifascista» i giovani hanno richiesto «l'espulsione dalla scuola» di tre allievi riconosciuti tra i responsabili dell'assalto teppistico.